

**MARCHIELLO, Assessore al Demanio e Patrimonio.** Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto l'ASL di Salerno, per il tramite della Direzione Generale del Sistema Sanitario Regionale, ha comunicato quanto segue:

Il Presidio Ospedaliero di Eboli si configura, nell'ambito dell'ASL Salerno, come da programmazione regionale (DCA 103/2018) ed Aziendale (DCA 1/2017- Atto Aziendale), quale Presidio sede di pronto soccorso al servizio di un'ampia popolazione orientato, prevalentemente, all'area cardiologica, DEA di primo livello nella rete dell'emergenza-urgenza, come pure il Presidio Ospedaliero di Battipaglia; inoltre è Spoke nella Rete Ictus con posti letto dedicati.

L'obiettivo di razionalizzare l'offerta di servizi, evitare le duplicazioni di reparti e superare le criticità organizzative, strutturali e di risorse umane tra il P.O. di Eboli ed il P.O. di Battipaglia, come auspicato anche dalle Amministrazioni Comunali di Eboli e di Battipaglia che hanno condiviso dal novembre 2022 la necessità di un nuovo Presidio Ospedaliero della Valle del Sele, ha ispirato anche il modello organizzativo alla base del nuovo atto aziendale dell'ASL Salerno, in via di approvazione.

Al riguardo è stato riferito che:

con atto deliberativo n. 1209 del 29.09.2023 l'ASL Salerno ha nominato il RUP per la "Realizzazione del nuovo ospedale di Battipaglia, primo corpo finanziato con fondi PNRR-PNC- Missione 6 Salute";

con deliberazione n. 1710 del 05.12.2023 ha approvato la procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione, fattibilità tecnica ed economica, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e direzione lavori per la realizzazione del nuovo ospedale di Battipaglia;

allo stato la procedura di gara sta seguendo il previsto iter procedimentale.

Rispetto ai quesiti posti dall'interrogante è stato rappresentato quanto segue:

con riferimento al primo quesito è stato fatto presente che relativamente all'ospedale di Battipaglia era già stato previsto un intervento per complessivi 23.500.000 di euro, finanziato da risorse PNC/PNRR volto all'adeguamento sismico dell'attuale P.O.

Dalle analisi degli esiti dello studio di vulnerabilità sismica effettuato sulla struttura, e da considerazioni volte ad ottenere un intervento mirato al soddisfacimento dei fabbisogni dell'azienda (Ospedale Sicuro e Sostenibile), si è ritenuto rispondere a maggiori criteri di logicità e di opportunità non procedere all'esecuzione di lavori all'interno di un presidio in attività come quello di Battipaglia, che avrebbe comportato l'interruzione di fatto delle attività sanitarie per tutto il periodo necessario al completamento. Pertanto, si è optato per la realizzazione del nuovo ospedale di Battipaglia in sostituzione dell'esistente, così da garantire l'erogazione dei servizi sanitari ed essere certi di realizzare una struttura adeguata agli ultimi standard di sicurezza e funzionalità, scongiurando il rischio di vanificare il finanziamento destinato al Presidio, una volta rivelatosi impercorribile il progetto originario per ragioni strettamente tecniche.

Con riferimento al secondo quesito, come già esposto in precedenza, la struttura che si intende realizzare sostituisce l'attuale presidio per ottenerne un potenziamento tale da rispondere alle attuali esigenze e migliorare ulteriormente l'offerta sanitaria per il territorio della Piana del Sele considerata la facilità di raggiungimento del Presidio, prossima all'uscita autostradale.

Con riferimento al terzo quesito è stato chiarito che nell'atto aziendale appena licenziato dalla direzione strategica dell'ASL Salerno è possibile rilevare la primaria importanza che continua ad occupare l'ospedale Maria SS. Addolorata di Eboli, presso il quale continuano ad essere presenti strutture di eccellenza. Pertanto, il personale medico e infermieristico non necessita di nuova collocazione.

Ad ogni buon conto, pur ritenendo di non aver depauperato ma al contrario implementato l'assistenza alla popolazione della Piana del Sele, la Direzione Strategica ASL Salerno ha ulteriormente precisato di essere da sempre aperta al dialogo e al confronto anche con i Rappresentati delle Comunità Locali, e di essere disponibile ad attivare, appena le condizioni lo renderanno possibile, un tavolo interistituzionale con i Sindaci dell'area territoriale della Piana del Sele, nell'ottica della definizione di percorsi partecipati e condivisi e di proficue sinergie operazionali.